

Provincia di Biella

Rinnovo concessione d'acqua pubblica ad uso Potabile, derivata mediante 5 sorgenti in Comune di Bioglio, assentita alla Società "S.I.I. S.p.A. Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese" con D.D. n° 205 del 15 febbraio 2022. PRAT. 718.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 205 del 15.02.2022

Il Dirigente / Responsabile
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
(omissis)

DETERMINA

per quanto esposto sopra e qui integralmente richiamato:

1. di identificare come Concessionario la Società S.I.I. S.p.A. (c.f. 94005970028) con sede legale in Via F.lli Bandiera n. 16 - 13100 Vercelli (VC), specificata in premessa;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 20 del Regolamento, sottoscritto il 25.11.2021 dal Legale rappresentante del Concessionario, costituente parte integrante della presente determinazione, che sostituisce integralmente il precedente disciplinare rep. 927 approvato con D.D. n° 2.296 del 25.07.2001 e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella;
3. di assentire, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, il rinnovo della concessione d'acqua pubblica identificata come pratica provinciale 718;
4. di dare atto che il disciplinare di concessione indica tra l'altro:
 - nelle premesse: i Corpi idrici interessati, con riferimento al Piano di Gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (2015), che sono: un acquifero del corpo idrico GWB-CRN "Cristallino Indifferenziato Nord" ed il Rio dello Zoppo, corso d'acqua non classificato, nel cui bacino idrografico ricadono le sorgenti. Il Rio è affluente di destra del Torrente Strona, Codice corpo idrico: 06SS2D748PI /Codice WISE: IT0106SS2D748PI;
 - all'art. 1: il prelievo di una portata massima e media di 0,5 l/s - pari ad un volume massimo annuo di metri cubi 15.768 - tramite 5 sorgenti ubicate in comune di Bioglio (BI), distinte al fg. 5 - mapp. 327-322-321-330 ed al fg. 8 - mapp. 41;
 - all'art. 2: l'uso Potabile (approvvigionamento dell'acquedotto comunale di Vallanzengo);
 - all'art. 8: le condizioni particolari cui è sottoposta la concessione, comprendenti quelle relative alle aree di salvaguardia dei punti di prelievo;
 - all'art. 11: la durata della concessione, che è di 30 (trenta) anni, a partire dalla data del 21.06.2021, con scadenza il 20.06.2051, fatti salvi i casi di cessazione previsti dall'art. 32 del Regolamento 10/R/2003 (omissis).

Il Dirigente Responsabile
Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.215 di Rep. del 25 novembre 2021

ART. 8 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare infortuni nonchè inquinamenti accidentali delle falde.

Il Concessionario è tenuto a verificare nel tempo la possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico.

Il Concessionario s'impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze dei Sindaci dei Comuni di Bioglio e Vallanzengo, interessati dal prelievo e dall'utilizzo della risorsa.

In corrispondenza di ciascuna sorgente dovrà essere ubicata e mantenuta, a norma dell'articolo 1 della L.R. 9 agosto 1999 n° 22, la targa con il codice identificativo univoco riferito all'opera di captazione, che verrà consegnata dall'Ente concedente, all'atto della notifica del Provvedimento di rinnovo della concessione.

Il Concessionario è responsabile del mantenimento, in buono stato di conservazione, delle targhe di identificazione suddette, che devono sempre risultare chiaramente leggibili. In caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione delle medesime ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione all'Autorità competente.

“AREE DI SALVAGUARDIA”: - Con D.D. n° 156 del 16.02.2017 l'Amministrazione provinciale ha preso atto del provvedimento n. 28 del 18.01.2017 del Dirigente del Settore regionale DB1014, con cui sono state definite le aree di salvaguardia delle sorgenti, ai sensi del Regolamento Regionale 15/R/2006 e s.m.i..

Si richiama integralmente il contenuto di tali Atti per l'estensione, le disposizioni e le prescrizioni relative alle aree di salvaguardia (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Marco Pozzato